



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **22** DEL **14 APR. 2022**

OGGETTO: "Caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex C&C S.p.A.", in Comune di Pernumia (PD).
Approvazione dell'aggiornamento al Piano di analisi predisposto da Veneto Acque S.p.A. L.R. n. 17/1990. C.U.P.: J17B20001550002

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento di Aggiornamento del Piano delle analisi, redatto da Veneto Acque S.p.A, precedentemente approvato con Decreto n. 44 del 10.06.2021, regolante le attività di caratterizzazione analitica dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." in comune di Pernumia (PD), al fine di consentire l'asporto e l'avvio a smaltimento di tutti i rifiuti presenti nel sito.

IL DIRETTORE DELLA

DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

- VISTA** la Deliberazione n. 1033 del 28/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del programma di riallocazione di fondi della Legge Speciale per Venezia, derivanti da economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti e dalla revoca di assegnazioni, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 150 datata 10 dicembre 2019, al fine di dare attuazione ad interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia.
- CONSIDERATO** che la sopracitata Deliberazione n. 1033/2020 ha stabilito l'assegnazione di € 5.000.000,00 a Veneto Acque S.p.A. per l'attuazione degli "Interventi di smaltimento di rifiuti pericolosi e di bonifica ambientale del sito contaminato denominato "Ex C&C", nel Comune di Pernumia (PD) – scheda progetto A/1;
- VISTA** la Deliberazione n. 1401 del 16/09/2020 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti dalla revoca di precedenti assegnazioni relative ad interventi non realizzati, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 88 del 21 luglio 2020;
- CONSIDERATO** che la sopracitata Deliberazione n. 1410/2020 ha stabilito l'assegnazione di ulteriori € 7.000.000,00 a Veneto Acque S.p.A. per il completamento degli "Interventi di smaltimento di rifiuti pericolosi e di bonifica ambientale del sito contaminato denominato "Ex C&C", nel Comune di Pernumia (PD) – scheda progetto C-1;
- CONSIDERATO** inoltre che con la sopracitata Deliberazione n. 1410/2020 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. regolante le modalità di attuazione e di rendicontazione dell'intervento in argomento;
- PRESO ATTO** che detta Convenzione è stata sottoscritta da Veneto Acque S.p.A. in data 11/11/2020 e dalla Regione del Veneto in data 24/11/2020;
- VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 114 del 30/11/2020 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa di € 12.000.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A. per l'attuazione dell'intervento in argomento;

- VISTO il programma degli interventi trasmesso da Veneto Acque S.p.A. con nota prot. n. 3178 del 27/11/2020 che prevede, in estrema sintesi, le seguenti attività:
- la predisposizione di un Piano delle analisi chimiche e di un piano di smaltimento che dovranno essere trasmessi alla Regione Veneto per la loro verifica ed approvazione, anche nell'ambito di eventuali conferenze di servizi per l'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia;
 - lo smaltimento definitivo dei rifiuti, compresa la direzione dell'esecuzione del servizio di asporto e smaltimento;
 - la contabilizzazione e quant'altro attenga all'esecuzione dell'intervento in oggetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale e di contratti pubblici;
- VISTO il Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 44 del 10/06/2021, con cui è stato approvato il Piano delle Analisi per la caratterizzazione e l'allontanamento dei rifiuti presenti all'interno del capannone della ex C&C SpA, contenuto nel documento redatto da Veneto Acque S.p.A. ed acquisito al protocollo regionale n. 212077 del 07.05.2021 ("Revisione 01 al Piano di analisi");
- CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo regionale con n. 50203 del 03/02/2022, è stato trasmesso da Veneto Acque S.p.A. un documento integrativo al Piano delle Analisi (Rev. 01) dei rifiuti, in cui viene formulata dalla Società stessa, in collaborazione con l'Università di Padova, la proposta di uno specifico protocollo operativo volto a rendere maggiormente efficaci le procedure di caratterizzazione dei rifiuti in riferimento alla specifica caratteristica di pericolosità connessa con l'Ecotossicità (HP14).
- PRESO ATTO che, a seguito della conclusione della gara per l'assegnazione dell'appalto relativo all'esecuzione delle attività di caratterizzazione, asporto e smaltimento dei rifiuti presenti in capannone, in esito alla quale è risultata vincitrice l'A.T.I. costituita tra COGEVI S.p.A. ed IREOS S.p.A., Veneto Acque S.p.A. ha richiesto inoltre alcune ulteriori modifiche al Piano di Analisi approvato, sulla scorta di quanto proposto dalla A.T.I. in sede di gara;
- PRESO ATTO che il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 18/02/2022, convocata in modalità sincrona con nota della Direzione Progetti Speciali per Venezia prot. n. 59368 del 09/02/2022, e che in tale sede è stata richiesta una revisione del documento di cui trattasi, per il recepimento di alcune richieste di integrazione, riassunte nel verbale relativo al suddetto incontro, trasmesso agli Enti con nota prot. n. 114198 del 11/03/2022;
- VISTA la nota di Veneto Acque S.p.A., prot. n. 910 del 2/03/2022, acquisita al protocollo regionale in data 21/03/2022 al prot. n. 129809, con la quale è stato trasmesso un documento tecnico a riscontro delle richieste di integrazione formulate nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18 febbraio sopra richiamata, successivamente aggiornato e trasmesso da Veneto Acque S.p.A. con nota prot. n. 1100 del 30/03/2022, acquisito al protocollo regionale n. 146187 del 30/03/2022;
- VISTA la nota della Direzione Progetti Speciali per Venezia, prot. n. 149237 del 31/03/2022, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90, in forma semplificata e modalità asincrona, con invito alle diverse Amministrazioni coinvolte a presentare i propri pareri entro il giorno 12/04/2022, al fine di concludere le valutazioni in merito al documento di aggiornamento del Piano di analisi dei rifiuti presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." ai fini dell'avvio delle attività di caratterizzazione e asporto dei rifiuti;
- VISTA la nota dell'Unità Organizzativa Controlli Ambientali di ARPAV prot. n. 2022 – 0031601/U, acquisita al protocollo regionale n. 153415 del 04/04/2022, con cui l'Agenzia rammenta la necessità di acquisire il provvedimento di chiusura della Conferenza di Servizi relativa alla approvazione del nuovo Piano di Analisi prima dell'avvio dei campionamenti;
- VISTA la nota prot. n. 57911 del 06/04/2022, acquisita al prot. regionale al n. 158185 del 06/04/2022, con la quale l'AULSS 6 "Euganea" ha trasmesso il parere di competenza, nel quale, richiamando quanto già espresso nel corso della Conferenza dei Servizi del 18/02/2022, sono riportate le seguenti prescrizioni:
- *si richiama l'adozione di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D. Lgs. 81/08 e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di settore (es. Manuale*

INAIL 2014 “Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati”, ovvero linee guida di pari o maggiore efficacia) che dovranno essere formalizzate nel POS e/o PSC e tenute in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza;

- *si richiama l'adozione di tutte le cautele finalizzate al contenimento di odori, di polveri, di rumori, ecc. (e di ogni ulteriore emissione) specie nei confronti di eventuali soggetti terzi o aree di terzi (es. abitazioni/aziende adiacenti, terreni limitrofi, ecc).”;*

VISTA la nota prot. n. 23389/22 del 11/04/2022, acquisita al prot. regionale al n. 165371 del 11/04/2022, con la quale la Provincia di Padova ha trasmesso il parere favorevole alla realizzazione dell'Aggiornamento del Piano di Analisi, con le seguenti prescrizioni:

- *“la Ditta dovrà rispettare ed attuare quanto proposto nel piano di analisi e successive integrazioni;*

- *dovranno essere preventivamente comunicate con congruo anticipo ad ARPAV le date di campionamento dei rifiuti al fine di consentire ad ARPAV l'eventuale presenza in loco e di provvedere, se del caso, alla effettuazione di controcampioni;*

- *le metodiche di classificazione dei rifiuti dovranno essere conformi alle Linee Guida SNPA n. 105/21.”*

VISTA la nota di ARPAV, prot. n. 2022-0035043/U del 13.04.2021, acquisita al protocollo regionale al n. 170809 del 13.04.2022, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante (**Allegato A**), con la quale l'Agenzia “*ritiene che le modalità di esecuzione proposte siano adeguate a garantire l'omogeneità e rappresentatività del campionamento finalizzato alla caratterizzazione dei cumuli*” e fornisce alcune specifiche in merito alle modalità di esecuzione delle omologhe e alle metodiche analitiche da utilizzare, così come riportate in allegato;

VISTA la nota del Comune di Pernumia, prot. n. 3579 dell'11/04/2022, acquisita al protocollo regionale n. 168101 del 12.04.2022, con la quale è pervenuto il “*parere favorevole alla realizzazione del piano di analisi fatti salvi i pareri espressi dagli altri Enti*”;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

VISTO l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:

- a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
- b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
- c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
- d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

VISTO l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, che stabilisce, “in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia, individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”;

VISTA la DGR n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direzione Progetti speciali per Venezia);

VISTA la DGR n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad una modifica dell'assetto organizzativo dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”, a cui sono state assegnate le competenze in materia

VISTA

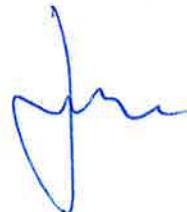
di Legge Speciale per Venezia e bonifica dei siti inquinati nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia;
la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'aggiornamento del Piano di analisi dei rifiuti presenti nell'area dell'insediamento industriale della ex "C&C S.p.A." ai fini dell'avvio delle attività di caratterizzazione e asporto dei rifiuti, predisposto da Veneto Acque S.p.A. e trasmesso con nota prot. n. 1100 del 30/03/2022, acquisito al protocollo regionale n. 146187 del 30/03/2022, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi Decisoria, convocata in modalità asincrona con nota prot. n. 149237 del 31/03/2022 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con le prescrizioni di seguito richiamate:
 - le attività di campionamento dovranno svolgersi secondo le modalità specificate nell'Aggiornamento al Piano di Analisi di cui alla relazione acquisita al protocollo regionale n. 129809 del 21/03/2022 e successivo aggiornamento acquisito al protocollo regionale n. 146187 del 30/03/2022, nel rispetto delle indicazioni impartite da ARPAV con la propria nota protocollo n. n. 2022-0035043/U del 13/04/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 170809 del 13/04/2022 ed allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), per formarne parte integrante;
 - le metodiche di classificazione dei rifiuti dovranno essere conformi alle Linee Guida SNPA n. 105/21 e all'approccio CLP-based. L'approccio cosiddetto "waste-based" dovrà pertanto essere considerato utile ai soli fini di un approfondimento conoscitivo;
 - dovranno essere preventivamente comunicate con congruo anticipo ad ARPAV le date di campionamento dei rifiuti al fine di consentire ad ARPAV l'eventuale presenza in loco e di provvedere, se del caso, alla effettuazione di un contro-campionamento;
 - devono essere adottate, implementate e mantenute operative/attive tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dal Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", nonché da ulteriori linee guida e buone prassi di settore, con formalizzazione delle medesime nel POS e/o PSC e conservazione in cantiere, a disposizione degli organi di vigilanza;
 - i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori nei cantieri devono essere conformi a quanto prescritto nell'Allegato XIII del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
 - devono essere rispettati gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa di settore in materia di adozione delle cautele finalizzate al contenimento di odori, di polveri, di rumori (e di ogni ulteriore emissione) specie nei confronti di eventuali soggetti terzi o aree di terzi (es. abitazioni/aziende adiacenti, terreni limitrofi, ecc);
 - deve essere implementata la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria, così come prescritto nel Decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 44 del 10/06/2021;
 - qualora sia riscontrata la presenza di amianto, deve essere dato corso agli adempimenti prescritti nel capo III – protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto – del D.Lgs. 81/08 e smi.
3. Di stabilire che sono a carico di Veneto Acque S.p.A. gli adempimenti relativi:
 - all'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento per l'attuazione degli interventi in argomento;
 - a garantire, in ogni fase di utilizzo delle opere in argomento, l'assoluta sicurezza per la salute dei cittadini e per l'ambiente – ex D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
4. La Regione Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dai lavori in argomento.
5. Di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Acque S.p.A., ad ARPAV, all'Azienda ULSS 6 Euganea, al Comune di Pernumia, alla Provincia di Padova.
6. Di stabilire che il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi con l'acquisizione dei pareri degli Enti e dei Soggetti istituzionali competenti.

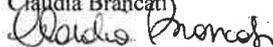
7. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
8. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore
Dott. Giovanni Ulliana



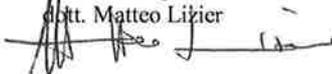
P.O. Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia

ing. Claudia Brancati



P.O. Programmazione, pianificazione e
controllo degli interventi

dott. Matteo Lizier





ARPAV AOO UNICA

Padova, 13/04/2022

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2022 - 0035043 / U

Del: 13/04/2022

Destinatario: Regione Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Indirizzo: , Città : , CAP:

Oggetto: Integrazione al Piano di analisi dei rifiuti posti all'interno del sito Ex C&C Spa di Pernumia (PD). Risposta in merito alla determinazione di competenza per la Conferenza di Servizi di cui alla nota n. 149237 del 31.03.2022

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: ATG - Area Tecnica e Gestionale

Smistato a:

L'impiegato addetto
GOBBO MARIANNA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n prot. 170809 data 13/04/2022, pagina 1 di 5



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Area Tecnica e Gestionale

Prot. vedi file *segnatura xml allegato*

Class. X.10.05

Spett. le
Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
trasmessa via pec area.tutelaterritorio@pec.regione.veneto.it

e p.c. Provincia di Padova
Settore Ambiente ed Ecologia
c.a. Dott.ssa Lorena Sadocco
trasmessa via pec protocollo@pec.provincia.padova.it

e p.c. Comune di Pernumia
c.a. Arch. Giuseppe Basso
Resp. Ufficio tecnico
trasmessa via pec pernumia.pd@cert.ip-veneto.net

e p.c. Regione Veneto
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

e p.c. Regione Veneto
Direzione Progetti Speciali per Venezia

e p.c. ULSS6 Euganea
Dipartimento di Prevenzione
c.a. Dott.ssa Ivana Simoncello e Dott. Paolo Minotto
trasmessa via pec protocollo.aulss6@pecveneto.it

e p.c. Veneto Acque Spa
c.a. Ing. Francesco Trevisan e Dott. Michele Cattelan
trasmessa via pec posta@pec.venetoacque.it

Oggetto: Integrazione al “Piano di analisi” dei rifiuti posti all’interno del sito “Ex C&C Spa” di Pernumia (PD). Risposta in merito alla determinazione di competenza per la Conferenza di Servizi di cui alla nota n. 149237 del 31.03.2022



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova, Italia
Codice fiscale 02111420283 partita IVA 03382720288
info@arpa.veneto.it PEC: protocollo@per.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

sig. 1 di 4

Area Tecnica e Gestionale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8239354-333 e-mail: ats@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@per.arpa.vi

In riferimento alla richiesta di cui alla nota in oggetto nell'ambito delle attività istituzionali dell'Agenzia e dei compiti assegnati alla stessa in riferimento alla "Convenzione per l'esecuzione delle attività di supporto tecnico-scientifico, studio e ricerca in tema di campionamento e caratterizzazione dei rifiuti" approvata con DCS n. 221/2021, con la presente si comunica quanto segue.

Relativamente ai contenuti riportati nel documento "Relazione generale" presentato a febbraio 2022 e nel successivo "Aggiornamento del documento di risposta alle prescrizioni della CdS del 18/02/2022" inviato a marzo 2022, integrativo al piano d'analisi, si ritiene che le modalità di esecuzione proposte siano adeguate a garantire l'omogeneità e rappresentatività del campionamento finalizzato alla caratterizzazione dei cumuli.

Per quanto concerne il quadro analitico proposto per l'apertura delle omologhe rispetto le differenti tipologie di rifiuti, questo prevede 2 approcci: l'approccio CLP-based e l'approccio Waste-based.

Il primo approccio è quello attualmente previsto dalle Linee Guida SNPA per la classificazione diretta della pericolosità HP14 ed è quello che, in caso di contraddittorio, verrà utilizzato da ARPAV.

L'approccio Waste-based riconosciuto dalla comunità scientifica e ritenuto molto valido, come si evince anche dal lavoro di Beggio et al. 2021, e molto utile anche in caso di interconfronto con il Laboratorio ARPAV (visto che ARPAV utilizza normalmente le metodiche analitiche previste da questo secondo approccio) può fornire, al momento, solo un supporto conoscitivo ma non potrà essere ritenuto valido, come ribadito in precedenza, per la classificazione della pericolosità HP14 dei rifiuti; inoltre la preparazione del campione descritta nella UNI EN 12457-2 non è conforme con le preparazioni previste dalle Linee Guida SNPA (Delibera N. 105/2021) le quali prevedono dei saggi con loading rate da 1-10-100 mg/l (OECD 23 – OECD 29).

Per quanto attiene la sostituzione della metodica OECD 203 relativa al saggio di tossicità acuta sui pesci, sia la suddetta metodica, sia la Direttiva 2010/63/UE, sia il recepimento in Italia di quest'ultima ovvero il D.Lgs. n. 26 del 4/3/2014 prevedono la protezione degli animali vertebrati e la riduzione dei test con gli stessi (anche forme larvali capaci di alimentarsi autonomamente) e l'eventuale sostituzione del saggio con altri che non contemplino il sacrificio di animali vertebrati e forme larvali autonome.

Anche le Linee Guida del SNPA citate in precedenza consentono l'utilizzo di altri metodi di prova purché riconosciuti a livello internazionale.

Si ritengono pertanto accettabili metodi sostitutivi riconosciuti al livello internazionale ed equivalenti come tipologia (tossicità acuta) ed espressione del risultato (LC50), come ad esempio il metodo OECD 236 che impiega uova embrionate di Zebrafish e non pesci e forme larvali autonome.

Alla luce di quanto sopra riportato e degli interventi programmati, si ritiene opportuno che la ditta comunichi con congruo anticipo ad ARPAV la data di avvio dell'attività di campionamento dei lotti. Ritenuto infine superata l'affermazione riportata nella "Relazione generale" a pagina 4 "Il punto di infissione sarà deciso in campo, a seguito di quanto emerso dall'analisi visiva dei rifiuti ed in funzione degli spazi di manovra del mezzo escavatore, nonché sulla base delle indicazioni che i tecnici di ARPAV riterranno eventualmente di fornire in sito", si ricorda che questa Agenzia, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, in base al calendario di campionamenti comunicato, si riserva di assistere alle operazioni di campionamento.

Infine, si coglie l'occasione per ricordare che l'Agenzia si pronuncia fornendo valutazioni di natura tecnico-scientifica funzionali all'assunzione di decisioni da parte degli Enti preposti nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza; solo laddove particolari disposizioni legislative



dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia partecipa alle Conferenze di Servizi decisorie pronunciandosi autonomamente in merito.

Si conferma pertanto che nel procedimento di cui all'oggetto la scrivente Agenzia non interviene ai fini dell'espressione di un voto, parere o nulla osta bensì tramite proprie valutazioni tecniche a supporto degli Enti coinvolti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Loris Tomiato

Tomiato
Loris
13.04.2022
09:28:53
UTC



Responsabile del procedimento: Dott.ssa Stefania Tesser

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale. Archiviato negli archivi informatici ARPAV.

Informativa ai sensi del GDPR n. 2016/679:

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali sono trattati da persone autorizzate con modalità manuali ed elettroniche per l'espletamento dei compiti istituzionali relativi al presente procedimento ed acquisiti in via diretta dall'interessato o tramite altro Ente autorizzato alla trasmissione.

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 15 del Regolamento UE 2016/679 con apposita istanza inoltrata direttamente al Dirigente della Struttura ARPAV competente per materia - in qualità di Designato al trattamento ai sensi della DDG n. 132 del 29/05/2018 e del D.Lgs. n. 101/2018 - utilizzando, a tal fine, i recapiti riportati al seguente link: <http://www.arpa.veneto.it/arpav/organizzazione>.

I dati conferiti sono obbligatori per l'espletamento dell'attività istituzionale e saranno conservati secondo i termini indicati nel Piano di conservazione documentale allegato al Manuale di Gestione del Protocollo Informatico di ARPAV.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede presso lo Studio Cavaggoni ScatI - Via L. Pirandello, n. 3/M - 37047 San Bonifacio (VR) - Tel. 045/6101835 e la casella mail utilizzabile dall'interessato per le questioni relative ai trattamenti dei propri dati è la seguente: dpo@arpa.veneto.it.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 170809 data 13/04/2022, pagina 4 di 5



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700285
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 3 di 4

Area Tecnica e Gestionale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8239354-333 e-mail: ats@arpa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it

Responsabile del procedimento: XXXXXXXXXX
Responsabile dell'istruttoria: XXXXXXXXXX (da inserire entrambi alla fine del testo)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@aripa.veneto.it PEC: protocollo@pec.aripa.it
www.aripa.veneto.it

pag. 4 di 4

Area Tecnica e Gestionale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
Tel. +39 049 8229254-333 e-mail: ats@aripa.veneto.it
PEC: protocollo@pec.aripa.it

